



PROVINCIA E COMUNE: TA - TARANTO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: MUSEO NAZIONALE

INV. 763

OGGETTO: Frammento di rilievo raff.: protome muliebre

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F 202 II NO)

DATI DI SCAVO: Taranto -  
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: Metà IV sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Officina tarantina

MATERIALE E TECNICA: Argilla compatta, micacea, color rosa e arancio; a stampo; retro cavo; foro passante sul capo.

MISURE: Alt. 23; larg. 16,5.

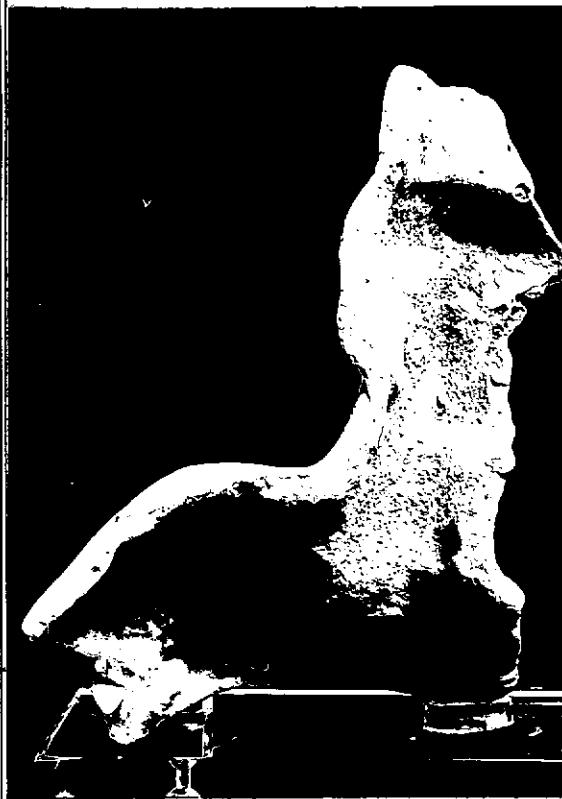
STATO DI CONSERVAZIONE: Relativo alla testa, lacunosa nella parte ds., al collo e alla parte superiore del busto mancanti dell'omero ds.; scheggiato il mento.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 109728

DESCRIZIONE: Sulla fronte un sottile lemniskos su cui si imposta un diadema(?) a fascia convessa sormontata da un polos; i capelli sono acconciati sulle tempie in ciocche ondulate ravviate indietro. Volto ovale, piuttosto massiccio, fronte liscia, occhi dalle palpebre superiori rigonfie, naso poco prominente, labbra carnose, mento pensante e arrotondato. Collo sottile e tornito. Sembra indossare un chitone liscio e scollato a semicerchio.

La presenza di un foro passante per la sospensione fa ritener che possa trattarsi di una protome del tipo di quelle, non di frequente, presenti nella coroplastica tarantina (cfr. R.A. HIGGINS, Catalogue of the Terracottas in the Department of Greek and Roman Antiquities. British Museum, London 1954, p. 348, num. 1276-1277, tavv. 175-176.).

Sul significato delle protomi e sul loro legame con ./.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUICI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

**ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:**

**RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:**

COMPILATORE DELLA SCHEDA: GAETANA ABRUZZESE

DATA: 30/6/1992



*padre* *de*

L'ARCHEOLOGO

(Dott. E. LIPPOLIS)  
*Lippolis*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1<sup>o</sup> Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

FIRMA

ALLEGATI: 1

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO  
**IL SOPRINTENDENTE**  
(dott. Giuseppe ANDREASSI)

AGGIORNAMENTI:

*Giuseppe Andreassi*

OSSERVAZIONI: Dall'Inventario risulta appartenere a "un gruppo di terrecotte esistenti nel Magazzino del Vecchio Museo".

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	
	16 / 00119516	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA	63
ALLEGATO N. 1				INV. 763

z. DESCRIZIONE: il culto di Demetra e Kore si veda il recente lavoro del Lo Porto (F.G. LO PORTO; Timmari. L'abitato, la necropoli, la stipe votiva, Roma 1991, pp. 83 - 85.).